



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA PROVINCIA DI VITERBO E PER L'ETRURIA MERIDIONALE

Alla Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c. alla Diocesi di Viterbo
bbcc@diocesiviterbo.it

e p.c. al Comune di Acquapendente
comuneacquapendente@legalmail.it

Rif.

PEC DEL 18.12.2025

Ns. prot. n. 20414-A del 18.12.2025

Oggetto: Acquapendente (VT), via XV maggio

Immobile censito in N.C.E.U. (o N.C.T.) al fg. 54, part. F
Chiesa di Santa Vittoria, bene tutelato ai sensi dell'art. 10 cc. 1 e 5 del D. Lgs. 42/2004 e
ss.mm.ii. (da ora "Codice)

Richiedente: Diocesi di Viterbo

Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm. e ii.

per: opere di restauro e di risanamento conservativo

PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

In relazione all'istanza in oggetto, qui pervenuta in data 18.12.2025, relativa a lavori di restauro e risanamento conservativo della chiesa di Santa Vittoria, verificato che le opere proposte sono risultate compatibili con le esigenze di tutela del bene, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, propone di autorizzare le opere di cui trattasi ai sensi e per gli effetti degli artt. 21 e 22 del Codice, alle seguenti precise condizioni:

- gli interventi necessari alla realizzazione dello scannafosso dovranno essere eseguiti limitando al massimo l'utilizzo di materiali cementizi, al fine di prevenire la formazione di efflorescenze saline. Si dovrà pertanto privilegiare l'impiego di calce e/o di cemento previamente desalinizzato.
- considerata la natura delle opere, al termine dei lavori dovrà essere redatto dal Direttore dei lavori un Consuntivo Scientifico ai sensi dell'art. 250 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento per i Lavori



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Palazzo Patrizi Clementi

Via Cavalletti, 2 – Roma - 0667233002/3

sabap-vt-em@cultura.gov.it

sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it

Pubblici). Tale documento, necessario anche ai fini del rilascio del visto di buon esito sul certificato di esecuzione, dovrà illustrare in maniera chiara ed esaustiva le attività effettivamente svolte, le risultanze emerse nel corso dei lavori ed eventuali indicazioni utili per future iniziative di tutela.

- relativamente alle catene, il tipo di capochiave previsto e il loro posizionamento dovranno essere condivisi in corso d'opera con la Scrivente Soprintendenza, al fine di verificare e prevenire possibili interferenze con parti architettoniche di particolare rilievo.

Per quanto riguarda l'Area funzionale archeologia:

Tutti i lavori previsti per la realizzazione del sistema di raccolta delle acque meteorologiche e delle canalizzazioni, qualora prevedessero movimentazione di terreno (anche in variante rispetto a quanto indicato nel progetto allegato all'istanza), dovranno essere seguiti, sotto la direzione scientifica del funzionario archeologo competente per il territorio, da personale specializzato nella figura di un archeologo in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli Elenchi Nazionali dei Professionisti dei Beni Culturali nel profilo Archeologo (D.M. 20 maggio 2019, All. 2) di cui al link <https://dger.beniculturali.it/professioni/elenchi-nazionali-dei-professionisti/>, di comprovata esperienza maturata sul territorio, il cui nominativo dovrà essere trasmesso alla pec di questo Ufficio con congruo anticipo. Questa Soprintendenza si riserva, qualora lo ritenesse opportuno e/o in presenza di elementi archeologici interferenti con le opere di progetto, di chiedere ulteriori accertamenti e approfondimenti di scavo archeologico, che potranno comportare anche varianti al progetto. A conclusione dell'indagine dovrà essere fornita all'Ufficio Scrivente una relazione tecnica dettagliata, anche se con esito negativo, completa di giornale di scavo, schede di unità stratigrafiche, cartografia geo-referenziata, planimetrie, rilievi e fotografie (in formato jpg), eventuale elenco dei reperti e includente una valutazione delle eventuali emergenze archeologiche. La documentazione dovrà in ogni caso essere caricata, contenendo i dati minimi descrittivi e geospaziali, secondo lo standard GNA (template) sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia, seguendo le istruzioni operative al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative. Si ricorda che, anche in assenza di evidenze stratigrafiche o di strutture di interesse archeologico, i sondaggi e tutte le escavazioni dovranno sempre essere posizionate topograficamente e presenti nella documentazione scientifica prodotta. Il trasporto di eventuali beni mobili ritrovati nel corso dei lavori presso i luoghi di conservazione indicati da questa Soprintendenza è a carico del richiedente.

Per quanto di competenza storico-artistica:

- considerate le previsioni progettuali di realizzazione di un sistema di tiranti in acciaio e di risarcimento delle fessurazioni delle volte tramite iniezioni di malta a base di calce idraulica, si fa obbligo, prima dell'avvio dei lavori da eseguire all'interno della chiesa e in generale prima dell'esecuzione delle opere di cantierizzazione necessarie per gli interventi di miglioramento sismico proposti (in particolare il montaggio di impalcature o ponteggi, fissi o mobili, di qualunque tipologia), di prevedere la realizzazione di un sistema di opere provvisorie poste a protezione degli apparati decorativi e degli elementi di interesse storico-artistico;

- in merito al punto precedente, si rammenta che ai sensi degli art. 29, c. 6 e 182 del Codice, tutte le operazioni dovranno essere compiute da un Restauratore di beni culturali abilitato all'esercizio della professione, il quale dovrà trasmettere una relazione preliminare sui sistemi protettivi che riterrà di dovere mettere in opera; il Restauratore incaricato dovrà inoltre tenere aggiornato il funzionario storico dell'arte sulla tempistica di installazione e informarlo sulle eventuali problematiche che si dovessero presentare in corso d'opera.



Si specifica, inoltre, che:

- trattandosi di opera pubblica, i lavori dovranno essere eseguiti da impresa qualificata per l'esecuzione di opere in categoria OG2 ovvero, nel caso di importo dei lavori inferiore ai 150.000,00 euro, dotata di tutti i requisiti previsti dall'art. 10 dell'Allegato II.18 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii;

- Questo Ufficio si riserva di effettuare controlli di conformità e di verificare in qualsiasi momento le scelte progettuali sulla base di eventuali riscontri non prevedibili in fase di progettazione o qualora queste non risultassero adeguate a garantire la tutela del bene monumentale in questione;

- la data di avvio dei lavori dovrà essere comunicata con congruo anticipo all'Ufficio Scrivente, per mezzo di PEC o di raccomandata A/R, al fine di consentire l'eventuale attività ispettiva prevista dal Codice, nonché ai fini del rilascio del visto di buon esito sul certificato di esecuzione dei lavori. Alla comunicazione dovranno essere allegati sia il nominativo del Direttore dei Lavori sia copia della qualificazione dell'impresa esecutrice e/o subappaltatrice, (OG2) ovvero, se del caso, la documentazione attestante la sussistenza di tutti i requisiti previsti dall'art. 10 dell'Allegato II.18 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii, per i lavori di importi inferiori ai 150.000,00 euro nel caso di imprese prive di apposita qualificazione;

- Ai fini dell'individuazione delle imprese esecutrici delle opere, si rammenta il disposto dell'art. 29 comma 6 del Codice: "Fermo quanto disposto dalla normativa in materia di progettazione ed esecuzione di opere su beni architettonici, gli interventi di manutenzione e restauro su beni culturali mobili e superfici decorate di beni architettonici sono eseguiti in via esclusiva da coloro che sono restauratori di beni culturali ai sensi della normativa in materia". La dichiarazione relativa al possesso da parte della ditta esecutrice di tale requisito dovrà essere inviata a questo Ufficio contestualmente alla comunicazione di inizio lavori;

- Ai sensi dell'art. 21 comma 5 del Codice, "Se i lavori non iniziano entro 5 anni dal rilascio dell'autorizzazione il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione";

- la presente autorizzazione si riferisce unicamente agli obblighi previsti dalla Parte Seconda del Codice, con particolare riferimento all'art. 21 dello stesso. È fatta salva ogni eventuale autorizzazione, nulla osta, atto di assenso o adempimento previsto dalle norme vigenti;

- qualora nella conduzione dei lavori dovessero sorgere imprevisti o emergere strutture di interesse storico, artistico o archeologico, il titolare della presente autorizzazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, sono invitati ad informare tempestivamente questo Ufficio affinché possa disporre le necessarie verifiche;

- sono comunque fatti salvi eventuali diritti di terzi;

- è da ritenersi esclusa l'eventuale esecuzione di opere e/o lavori non espressamente indicati, esplicitati e rappresentati nella documentazione di progetto allegata all'istanza richiamata a seguire. Si informa, onde non incorrere nelle sanzioni penali previste nella Parte Quarta del Codice, che le norme vigenti non prevedono sanatorie per opere eseguite in difformità dal presente pronunciamento e arrecanti danno al bene tutelato. Per eventuali variazioni al progetto approvato dovrà essere richiesta preventiva autorizzazione onde non incorrere nelle sanzioni penali previste nella Parte Quarta del Codice.

- il cartello di cantiere dovrà contenere la dicitura: "Alta sorveglianza Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale", autorizzazione n. ***** del **/**/** (come da protocollo indicato in questa lettera).

- la stazione appaltante, al fine di garantire la tutela del bene, avrà cura di verificare la disponibilità economica nel quadro di progetto delle somme necessarie ai fini del puntuale rispetto delle condizioni espresse nella presente nota, comunicando tempestivamente, allo scrivente Ufficio, eventuali criticità al fine di valutare congiuntamente le necessarie modifiche progettuali.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Palazzo Patrizi Clementi

Via Cavalletti, 2 – Roma - 0667233002/3

sabap-vt-em@cultura.gov.it

sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it

Si trasmette la presente nota insieme agli elaborati allegati all'istanza, ns. prot. 20414-A del 18.12.2025, per il prosieguo di competenza.

*I funzionari responsabili
della tutela territoriale*

arch. Yuri Strozzi
dott. Paolo Campetella
dott. Saverio Ricci

Il Soprintendente
arch. Margherita Eichberg



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Palazzo Patrizi Clementi

Via Cavalletti, 2 – Roma - 0667233002/3

sabap-vt-em@cultura.gov.it

sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it